

La Sberla
SETTIMANALE DI INFORMAZIONE POLITICA E SOCIALE
SEGUICI ANCHE
IN RADIO
FM 105.9
prima radio!

OGNI VENERDÌ IN EDICOLA
L'AFFARONE
L'UNICO SETTIMANALE DI ANNUNCI
DELLA PROVINCIA DI TRAPANI
SOLO
1,25
EURO
NUOVO PREZZO NUOVO FORMATO

La Sberla
SETTIMANALE DI INFORMAZIONE POLITICA E SOCIALE
SEGUICI ANCHE
IN RADIO
FM 105.9
prima radio!

L'EDITORIALE di Alberto Costantino

Due città, Trapani ed Erice: due territori che s'intrecciano tra loro dando vita a una sorta di territorio dove i confini si alternano in modo asimmetrico e soprattutto senza nessun criterio. È un problema che si trascina ormai da molti decenni e nessuna amministrazione è mai riuscita a mettere "il famoso pannello" che restituisse alle due città i giusti confini o a unirle. L'argomento è stato trattato in tutte le salse da tutti, ma è utile ritornarci, sia per ricordare ai politici che questo è un nodo ancora da sciogliere, sia per dare ancora fiato all'argomento, che sembra dimenticato. Forse non esiste nessuna città al mondo che si trovi nelle condizioni di Trapani ed Erice, dove ad un certo punto un marciapiede appartiene ad una e l'altro ad un'altra. Per fare un esempio basta ricordare l'incrocio tra via Palermo e via tenente Alberti, dove il marciapiede ovest appartiene a Trapani e quello ad est ad Erice. È incredibile, direbbe un turista, ma per noi tutti è una realtà. Trapani purtroppo si è dovuta estendere proprio verso Erice ed evidentemente nessuno valutò il rischio che questo comportava e in altre parole di mandare via dal suo territorio il trapanese per insidiarsi in quell'erice. Quando ciò fu palese, purtroppo la cosa si trascinò senza possibilità alcuna di risolvere il problema. Perché? Per la politica, anzi più giusto dire per le poltrone politiche. La straordinaria espansione piedimontana di Erice, consentiva al comune di Erice di raggiungere dimensione impensabile, e soprattutto permetteva ai trapanesi di poter avere a disposizione un secondo consiglio comunale, un altro sindaco e un'altra giunta. Ce n'è abbastanza da dimenticare definitivamente il problema della rettifica dei confini. L'idea di una grande città comprensiva delle due realtà sembrava poter essere la panacea del problema ma così non è stato.

"Il diritto di Trapani alla espansione territoriale appare difficilmente contestabile". Così intitolava il settimanale il "Faro" nel lontano 1961 a seguito di un pronunciamento di giudizio da parte del Consiglio di Giustizia Amministrativa.

"Il problema dei confini è tornato improvvisamente sul tappeto registrando una battuta di arresto nelle trattative (e con scarsa buona volontà da parte dell'Amministrazione ericina) intraprese per la cessione consensuale del territorio comprendente i rioni Trentapiedi e San Giuliano. Per questa cessione, infatti, il Comune di Trapani, mantenendo gli impegni assunti in seguito delle trattative iniziate a suo tempo con l'Amministrazione Montanti e proseguite con l'attuale, aveva provveduto a deliberare la cessione in cambio al comune di Erice di tutta la rete idrica esistente in quel territorio e la rinuncia al credito di 35 milioni per la fornitura di acqua potabile. Il Comune di Erice avrebbe dovuto deliberare analogamente, ma nichiod per diversi mesi in attesa che le imminenti elezioni o un fatto nuovo procrastinasse la soluzione sia pure parziale del problema". Come volevasi dimostrare. C'è poco da commentare, è la constatazione che già cinquant'anni fa tutti avevano capito l'importanza politica di "due città in una". Ma continuiamo a leggere l'articolo. "Ed il fatto nuovo è accaduto con la decisione dell'Assessorato Regionale agli Enti Locali di inviare a Trapani un ispettore per compiere gli accertamenti richiesti dal Consiglio di Giustizia per fornire il suo parere sulla proposta di distacco delle località Casa Santa, Raganzili, Argenteria, Cià, Fontanelle e Trentapiedi dal Comune di Erice e la loro aggregazione al Comune di Trapani". Ieri come oggi il problema si pone anche se ancora non se ne intravede la soluzione, e intanto la frazione a Valle è diventata un contenitore con circa 30 mila abitanti e, il caos si riflette sulle città, sicuramente in modo negativo. Le soluzioni? Erano già state individuate quarant'anni fa, ma nessuno è riuscito ad attuarle e oggi neanche un referendum sembra più essere sufficiente a risolvere una situazione che è ormai diventata "comica". Eppure qualcuno chiede ancora di costituirsi comune autonomo.

La Sberla

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE POLITICA E SOCIALE

COPIA ESCLUSIVA BAR

Anno I - N° 4 - del 11/02/2015

Editori Trapanesi s.a.s.
Redazione: Piazza Vittorio Emanuele n°28
Tel. 0923 28140
redazione@lasberla.com - www.lasberla.com

Supplemento de L'Affarone reg. trib. TP
n° 191 del 14/10/88 iscritto al ROC n° 20945
Direttore: Alberto Costantino
Stampa: Nuova Stampa

ANCHE FAZIO FU "COLPITO" DELLA CORTE DEI CONTI

Sicuramente molti di voi ricorderanno la spinosa vicenda riguardante la nota della corte dei conti all'amministrazione del sindaco Damiano, ve ne abbiamo parlato nella precedente edizione del giornale. Vi abbiamo riportato il durissimo attacco del capogruppo di Uniti per il Futuro, Girolamo Fazio, ai danni del sindaco di Trapani Vito Damiano, a cui veniva contestata la sua inadeguatezza nel condurre l'amministrazione della città. Ebbene la questione ci riserva degli inaspettati "colpi di scena", che tali non sarebbero se fin da subito ci si fosse ricordati di quanto successo qualche anno addietro, quando proprio Girolamo Fazio conduceva l'amministrazione comunale. A quanto pare, gli stessi consiglieri che si sono tanto affrettati a condannare l'operato del sindaco Damiano, asserendo che questa possa solo «distruggere quanto di positivo era stato realizzato dalla amministrazione precedente», sono gli stessi che rimasero in silenzio, o addirittura contestarono i risultati della precedente relazione della stessa Corte dei Conti. Infatti, in riferimento al Rendi-

conto del Comune di Trapani relativo all'anno 2011 e il Preventivo 2012, la Corte era andata giù pesante, parlando di «consistente ammontare dei debiti fuori bilancio», pari ad oltre 861 mila euro. Era emersa, inoltre, «una bassa percentuale di riscossione delle entrate da recupero evasione tributaria sia nell'esercizio 2011 (41% circa), sia nell'esercizio 2012 (16,7% circa) rispetto agli accertamenti», «una bassa percentuale di riscossione, nell'esercizio 2011, delle entrate da sanzioni amministrative per violazione del Codice della Strada (51,6%)». E ancora, «la presenza di consistenti residui attivi risalenti ad esercizi precedenti il 2007 con particolare riferimento ai residui del Titolo I (euro 11.943.000) imputabili prevalentemente alla TARSU, e del Titolo III (euro 10.227.000), imputabili prevalentemente ai canoni del servizio idrico». Insomma, uno scenario forse più grave rispetto a quello che vede sotto accusa il sindaco Damiano, eppure nessuno ai tempi si permise di indicare il sindaco come inadeguato, o di suggerire una mozione di sfiducia.



A tal proposito un amareggiato Vito Damiano ha così commentato su Facebook l'accaduto: «E pensare che l'anno scorso ho dato io le "giustificazioni" ai rilievi mossi per gli anni 2011 e 2012 dalla Corte dei conti! Se fossi nato a Fulgatore, probabilmente li avrei usati contro di lui...». Insomma che tra i due politici non corra buon sangue è risaputo, così come è oggettivo che la Corte dei Conti abbia riscontrato delle irregolarità sull'operato dell'attuale amministrazione, tuttavia prima di muovere pesanti critiche sarebbe meglio accertarsi di non aver fatto di peggio, o si rischia di ottenere tante critiche quante quelle che si muovono.

Fabio Mazzonello

ERICE COME POMPEI: CROLLANO LE ANTICHE MURA

Cambiano le regioni, le città, gli amministratori, ma ciò accomuna Erice e Pompei, siti tanto antichi quanto meravigliosi, sono i problemi, causati dall'incuranza della politica prima ancora che dalle avverse condizioni meteorologiche. Dalle nostre parti, infatti, il forte maltempo non ha causato solamente voragini nel manto stradale di alcune vie, ma a Erice, nei pressi di Porta Carmine, in pieno centro storico, ha fatto crollare un tratto delle antiche mura Elimo Puniche e creato di conseguenza una vistosa lesione. Per fortuna non è stato registrato nessun danno a cose o persone. L'ennesimo crollo, in qualche modo prospettato dal comune di Erice, tanto da spingerlo tempo addietro a chiedere un urgente intervento alla Regione - e in

particolare all'assessorato ai Beni Culturali e Artistici. Il primo cittadino Giacomo Tranchida ha inviato una nota ad autorità ed esperti, "affinché vengano urgentemente disposti i necessari interventi di messa in sicurezza non solo per scongiurare i pericoli per la pubblica incolumità ma anche per evitare che in maniera irreversibile possa essere cancellata una millenaria testimonianza storico monumentale". Di certo, ad oggi, oltre alla condivisibile preoccupazione della gente, c'è che sulla Vetta l'ufficio comunale di Protezione Civile, dopo apposito sopralluogo ha messo in sicurezza l'area interessata dal cedimento. Preoccupazione è stata espressa dal responsabile comunale dello stesso ufficio, il geometra Giuseppe Tilotta, il quale nel verbale del

sopralluogo ha chiaramente riportato che non viene effettuato alcun intervento di restauro da decenni! La speranza è quella di accedere ad un finanziamento prioritario che possa far tornare le antiche mura ericane alla bellezza originaria oltre che metterle in sicurezza.



ERICE CONTRO USURA E GIOCO D'AZZARDO

Il Centro di Ascolto di Erice rilancia il proprio impegno attivandosi anche riguardo a usura e gioco d'azzardo. Al via, infatti, il progetto "Vinciamo noi..."; serie di iniziative che mirano a supportare l'attività di contrasto al malaffare, supporto che inciderà e si rifletterà direttamente sui cittadini, spesso impauriti dal denunciare. Ad essere coinvolte saranno le amministrazioni locali, le Istituzioni, la Commissione regionale Antimafia e, soprattutto, gli studenti delle scuole, i quali devono essere sensibilizzati alle problematiche citate.

Il dilagare di centri scommesse e casinò virtuali è sotto gli occhi di tutti e coinvolge anche il nostro territorio. Oggigiorno, infatti, questo tipo di attività si configura tra le poche redditizie, specie alla luce dell'assfissante crisi economica. Proprio perché spinti dalle difficoltà, spesso molte persone distruggono la propria vita e quella dei familiari, confondendo il gioco responsabile con ben altro. Dalle slot machine, o scommesse che siano, al tunnel dell'usura il passo è breve. Più di quanto non possa sembrare.

«Purtroppo l'usura e il gioco d'azzardo sono fenomeni solo apparentemente distanti tra loro



– dichiarano dal Centro ericino –: in realtà sono uniti da un unico comune denominatore che è la spasmodica ricerca di denaro facile e immediato. Se poi aggiungiamo che le banche non erogano più credito il ricorso ad altri mezzi tanto illeciti quanto disperati è automatico».

«Tale conferma – continuano – ci proviene anche dai dati in nostro possesso che dimostrano come il 66% dei giocatori patologici appartengono alle fasce sociali più deboli. Condizione questa, che spinge le vittime a giocare sempre di più inseguendo una vincita che non solo non arriverà mai ma che alla lunga finirà per accompagnarle dentro la ragnatela di strozzini senza scrupoli».

Ragnatela che, in base alle segnalazioni pervenute all'associazione, è inequivocabilmente diventata

ancora più pericolosa. «L'usuraio moderno è un "colletto bianco" – dichiarano –, è ben inserito nella società e intrattiene rapporti con persone di spicco, sfruttando al meglio la sua rete di contatti ed è quindi facilmente nascosto tra le persone apparentemente perbene».

Ecco perché è necessario insistere sulla "cultura della legalità", soprattutto con i giovani.

Lo Sportello di Ascolto si trova in via Giulio Cesare 7 e sarà a disposizione di tutti i cittadini che vorranno avere un consulto o far analizzare la propria situazione debitoria. Commercialisti e Psicologi daranno tutto il sostegno necessario a titolo gratuito. Per informazioni, è possibile scrivere all'indirizzo osservatoriolegalita-erice@gmail.com.

COMUNI CONTRO EAS. INCONTRO URGENTE CON CROCETTA

I sindaci di Erice, Buseto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Custonaci, Favignana, Paceco, Salemi, San Vito Lo Capo e Valderice, hanno inviato una nota al presidente della Regione Rosario Crocetta e all'assessore regionale alle Acque e Rifiuti per chiedere l'urgente convocazione per un confronto di merito alla "vicenda Eas".

Preoccupano non solo le anomalie relative alle eccedenze nei consumi EAS – annualità 2008/2009, ormai in prescrizione –, che hanno fatto venire il capogiro a parecchi cittadini del territorio, i

quali hanno visto aleggiare sulle proprie teste lo spettro di improvvisi e inattesi esborsi. Infatti, sono diversi i "padri di famiglia" che si sono visti recapitare conguagli esorbitanti.

A far mobilitare i primi cittadini, come si legge nella missiva ufficiale fatta recapitare alla Regione, è anche "la carente conduzione EAS, relativa alle mancate attività manutentive e gestionali delle reti comunali, con l'inesauribile (e come giudizialmente già accertato) deterioramento delle stesse". Una situazione che ha costretto i

sindaci ad intervenire, effettuando lavori "che stanno collassando finanziariamente i comuni".

Ricordiamo ai lettori, potenziali destinatari di bollette Eas "anomale", che il comune di Erice – in collaborazione con le Associazioni per la tutela dei Consumatori, Patronati, Comitati e Associazioni di Quartiere – Frazione – ha avviato una rete di sportelli di assistenza gratuita presso le sedi comunali e strategiche del territorio. Per il report sui siti e turni si rimanda al sito istituzionale del Comune.

BIBLIOTECA FARDELLIANA: DIRITTI UMANI E INTEGRAZIONE

Nessuno si illuda, il rischio di chiusura della Biblioteca Fardelliana, ad oggi, è solo rimandato. Per avere conferma basta chiedere a Margherita Giacalone, direttrice di questa preziosissima fucina di cultura. Ad oggi, infatti, niente è stato scongiurato, e i finanziamenti ricevuti dal comune di Trapani non rappresentano la cura bensì un palliativo. Per non distogliere l'attenzione dalle vicende che coinvolgono la Biblioteca, però si è ben pensato di organizzare ed incrementare iniziative culturali tanto variegiate quanto di spessore. Libri, musica d'ogni genere, canto e perfino cibo, per coinvolgere quanto più possibile la cittadinanza. Far rivivere questi spazi che odorano di cultura, toccherà adesso ad un ciclo di incontri riguardo alcuni dei diritti sanciti dalla "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo", iniziativa che può vantare l'appoggio di Amnesty International.

Il primo appuntamento, "Liberi ed eguali? Pace, immigrazione e (dis) integrazione", si è tenuto lo scorso 7 febbraio: sono intervenuti, tra gli altri, Giuseppe Provenza, del coordinamento nazionale di Amnesty International; Mourad Aissa, tunisino, presidente della Consulta comunale degli immigrati di Trapani e Djika Kossi, rifugiato politico proveniente dal Togo.

Il prossimo incontro si terrà sabato 28 febbraio, a partire dalle 17, con "A misura d'uomo. Ripensare istruzione, lavoro e assistenza". Interverranno Liliana Maniscalco, responsabile di Amnesty Sicilia; Valerio Colombo, segretario nazionale del Partito Umanista; Salvatore Bongiorno, docente di Filosofia; Cesare Grignano, del coordinamento provinciale degli studenti.

«La Biblioteca Fardelliana – ha precisato Giuseppe Cavarretta, tra gli organizzatori del Ievento – si impone non solo come luogo

DA TRAPANI PER I DIRITTI

Conoscere la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo

Il primo incontro è dedicato ai diritti civili, la pace e alla democrazia, comprendendo la Agenda di pace e diritti, ma che si aprirà, sabato 28 febbraio, alle 17:00.

Subito 7 febbraio 2015 ore 17:00	LIBERI ED EGUALI?
Subito 28 febbraio 2015 ore 17:00	A MISURA D'UOMO
Subito 28 marzo 2015 ore 17:00	COMPENSO FINO A PUNTO CONTRARIE
Subito 18 aprile 2015 ore 17:00	CONTO - SAGGI

Gli incontri si svolgono presso la "Biblioteca Fardelliana" Largo San Giacomo - Trapani

di conservazione del patrimonio librario e storico dell'ex provincia e del comune di Trapani, ma anche come indispensabile sede di incontro fra culture e di partecipazione e dibattito».

IN BREVE

MARSALA – I Carabinieri di Marsala hanno arrestato un 25enne marsalese, responsabile, insieme ad un coetaneo di rapina e tentata estorsione in concorso. La sera del 22 giugno scorso, un invalido civile, minacciato con un cacciavite, aveva subito una rapina presso la propria abitazione. Le indagini, che in poco tempo avevano portato all'individuazione dei malviventi – decisa la confessione di uno dei fermati –, sembrerebbero concluse.

ALCAMO – L'autore dell'aggressione ad un agente di polizia di Alcamo è stato identificato. Si tratta di un 21enne alcamese già noto alle forze dell'ordine. Il giovane è stato denunciato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trapani per violenza aggravata a pubblico ufficiale e lesioni aggravate. La risposta del locale commissariato, annunciata, consisterà nell'intensificazione dei servizi di controllo del territorio.

MARSALA – Una lettera di minacce, indirizzata al procuratore capo di Marsala Alberto Di Pisa e alla sezione di polizia giudiziaria della guardia di finanza, è stata lasciata nella cassetta delle lettere del giornalista marsalese Giacomo Di Girolamo. Il plico conteneva anche un'altra busta con della polvere da sparo. Solidarietà è stata espressa dal mondo della politica locale e regionale, mentre i destinatari delle minacce hanno confermato fermamente il loro impegno nel nome della legalità.

TRAPANI – Il Tribunale di Trapani ha assolto Giacomo Scala, ex sindaco di Alcamo ed ex presidente di Anci Sicilia, dall'accusa di turbativa d'asta, peculato e abuso d'ufficio. Le accuse scaturivano da un'inchiesta legata all'aggiudicazione di un appalto per la gestione del servizio di carro attrezzi al Comune.

TRAPANI – Preoccupati dall'ormai nota "vicenda Eas", riguardante le anomalie sulle eccedenze relative all'annualità 2008/2009, i sindaci dei comuni trapanesi hanno inviato una nota al presidente della Regione Rosario Crocetta e all'assessore regionale alle Acque e Rifiuti per chiedere un incontro urgente. Per la precisione si tratta dei comuni di Erice, Buseto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Custonaci, Favignana, Paceco, Salemi, San Vito Lo Capo e Valderice.

TRAPANI – Gli agenti della polizia di Trapani hanno arrestato un ragazzo 21enne con l'accusa di maltrattamenti in famiglia con l'aggravante di aver commesso il reato in presenza della sorella minore. L'indagine è scaturita dalla denuncia del padre, stanco di subire continue prevaricazioni dal figlio. Il giovane, noto alle forze dell'ordine per l'assunzione di stupefacenti, è stato condotto presso il carcere di San Giuliano.

CASTELVETRANO – Una giovane di 20 anni originaria di Castelvetrano è stata condannata a 8 mesi e 20 giorni di carcere per guida senza patente e ricettazione. Il processo è scaturito da una denuncia dei carabinieri: la ragazza, infatti, non si sarebbe fermata a un posto di blocco. I militari dell'arma, dopo averla rintracciata, hanno scoperto che oltre a non aver mai conseguito la patente di guida, l'auto sulla quale viaggiava era rubata. La pena è stata sospesa; disposta anche la restituzione del mezzo al legittimo proprietario.

ALCAMO – Nuovamente arrestato a distanza di un anno. È successo ad Alcamo, dove i carabinieri hanno tratto in arresto un pregiudicato tunisino classe 1982, membro della banda che gestiva il locale mercato dell'hashish. Il giovane, infatti, tornato nuovamente in libertà, ha ripetutamente violato la misura alternativa dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.

RITRATTI

Giuseppe Osorio Alarsòn

Via Giuseppe Osorio è nelle vicinanze di piazza V. Emanuele. Trapani lo ha ormai dimenticato, eppure è stato un uomo di stato di grande valore e come ai giorni nostri per affermarsi è stato costretto ad emigrare come tanti cervelli della nostra Isola. Vediamo chi era e cosa ha fatto, anche attraverso due preziose note storiografiche - riportate in corsivo.

Anche il trapanese, Giuseppe Osorio Alarsòn, come lo Juarra, segue il destino della "fuga dei cervelli" verso il Piemonte al seguito di Vittorio Amedeo. Nato a Trapani il 22 settembre



1697, fu ambasciatore del re di Sardegna in Inghilterra e in Spagna e poi primo ministro del Regno Sardo. La sua carriera diplomatica fu rapidissima. A solo 23 anni nel 1720 era già addetto di Legazione in Olanda e il 25 Novembre 1729 fu, nominato ambasciatore sardo alla Corte di re Giorgio II d'Inghilterra.

"Nel giro di pochi anni diviene l'artefice dell'azione diplomatica perseguita dal Piemonte, l'unico Stato italiano, nel Settecento, partecipe attivamente alla vita europea".

La sua abilità diplomatica fu riconosciuta ampiamente da Giorgio II e per la prima volta nella storia inglese un ambasciatore ottenne di presenziare alle sedute della Camera dei Lords. Nel 1730 Vittorio Amedeo II abdicò in favore del figlio Carlo Emanuele II, e l'Osorio che aveva goduto dell'amicizia giovanile del giovane re fu riconfermato, prima alla carica di ambasciatore sardo, e dopo elevato a pri-

mo ministro. E tale fiducia fu ripagata ampiamente. Nel 1743 a seguito del Trattato di Worms, l'Osorio, attraverso l'alleanza austro-sarda gettò le basi della stabilità europea e nel 1748 al tavolo del Trattato d'Aquisgrana, mise fine praticamente alla questione della successione austriaca. Successivamente posto di fronte al delicato problema di pacificazione tra il Regno Sardo e quello di Spagna, riuscì a convogliare a nozze il Principe ereditario Vittorio Amedeo con l'infanta Maria Antonia, sorella del re Ferdinando VI, figlia e successore di Filippo V. (1750)

Nel 1756 viene richiamato a Torino dove, nominato Primo Ministro del Regno per le sue speciali capacità riceve il più alto riconoscimento del Regno Sardo, il Collare della SS. Annunziata (1763) che gli dava diritto al titolo di «Cugino del Re»

L'ultima fatica del grande diplomatico fu la pace della Guerra dei Sette Anni (1756-1763) firmata a Parigi il 10 febbraio.

Pochi mesi dopo sul letto di morte ebbe a dire al suo confessore, padre Romualdo, che mai "in quarant'anni di servizi diplomatici, aveva detto una bugia per favorire la sua Corte".

Il 9 giugno 1763, il diplomatico che "non menti mai" chiuse per sempre gli occhi. Per sua disposizione testamentaria fu sepolto nella chiesa di SS. Maurizio e Lazzaro.

Uno dei giudizi più belli sulla sua opera di statista lo diede il De Fassin nella sua "Storia generale della diplomazia francese":

"Il cavalier Osorio si era conquistata molta considerazione personale per la sua dirittura e per la sua franchezza. La sua parola era considerata un titolo sacro, poiché egli aveva la nobile ambizione di non avanzare una proposta men che lecita e di aspirare a liberar la politica da ogni falsità indegna del rango e del carattere di colui che la dirige".

Alberto Costantino

CULTURA E DINTORNI - GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Carnevale di Petrosino 2015: Sabato 14 Febbraio

Ore 14:30: Raduno dei carri e gruppi in Viale Giacomo Licari.

Ore 16: Inaugurazione "La Rottura della Pignata" presso Piazza Della Repubblica. A seguire - Official Carnival Music - Sfilata dei carri allegorici e gruppi (Piazza Della Repubblica - Via X Luglio-Viale Esco De Vita - Viale Giacomo Licari - Piazza Della Repubblica)

Ore 16:18: Diretta streaming RMC 101

Ore 17: Pomeriggio per i bambini al Palacarnival

Ore 18: Show Carnival

Ore 21: Official Carnival Music Presentazione carri ed esibizioni gruppi. Ospite Corinne Ragona (Io Canto 4) The Maximal Movie Crew

Ore 23: Love&Live Party con Isaband Live Pala Carnival RMC 101

Domenica 15 Febbraio

Ore 11: Animazione per bambini in Piazza Della Repubblica.

Ore 13:30: Raduno carri allegorici e gruppi (Viale Mediterraneo incrocio Via M. Angileri) Sfilata dei carri alle-

gorici e gruppi mascherati (Via A. de Gasperi, Via P. Nenni, Piazza Esco De Vita, Via Baglio, Viale G. Licari, Piazza Della Repubblica)

Ore 17: Pomeriggio per i bambini al Palacarnival

Ore 17: Show Carnival

Ore 21: Official Carnival Music Presentazione carri allegorici ed esibizioni gruppi

Ore 23: Video Dance Show Pala Carnival RMC 101

Lunedì 16 Febbraio

Ore 16: "Quartiere In Festa" Maschere, musica, animazione, spettacolo in Piazza Della Repubblica.

Ore 17: Pomeriggio per i bambini al Palacarnival Ore 17:30 - Presentazione maschere - Presentazione carri allegorici - Esibizioni gruppi

Ore 21: 1° Edizione DJ Contest (Pre-Finali) Carnevale Petrosino 2015

Ore 23: 1° dj contest Carnevale Petrosino Pala Carnival RMC 101

Martedì 17 Febbraio

Ore 16: Sfilata carri allegorici (Piazza Della Repubblica - Via X Luglio

- Viale Esco De Vita - Viale G. Licari - Piazza Della Repubblica)

Ore 17: Pomeriggio per i bambini al Palacarnival

Ore 20:30 - Official Carnival Music

- Presentazione carri ed esibizioni gruppi - Ospiti Costanza Fasulo e Antonio Licari (Ti Lascio una canzone 7) - The Maximal Movie Crew - Premiazione

Ore 23: Vinyl Night 60-70-80 Pala Carnival RMC 101

Sabato 21 Febbraio

Ore 17: Pomeriggio per i bambini al Palacarnival

Ore 23: Big Disco Carnival Palacarnival RMC 101

Carnevale di Valderice:

Mercoledì 11 Febbraio

Ore 10-12.30: Visite guidate - scuole didattiche (Istituto Turistico artisti)

Giovedì 12 Febbraio

Ore 20-01: X edizione Cuscus "Cà carni di porcu"; Serata danzante piazza Cristo Re.

Venerdì 13 Febbraio

Ore 21-01: Esibizione gruppi "Scuola

Ballo" piazza Cristo Re.

Sabato 14 Febbraio

Ore 16-19.30: X edizione "Mascherina d'argento", Serata danzante

Ore 21-01: "DJ" piazza Cristo Re.

Domenica 15 Febbraio

Ore 16.30-23: Sfilata carri allegorici (via Lazio - angolo via E. Toti).

Lunedì 16 Febbraio

Ore 18.30-21: Sfilata carri allegorici piazza S. Pettini - Piazza Cristo Re.

Ore 21-24: Spettacolo musicale "Un salto nel passato" con Diego Riggi e la partecipazione dell'associazione "Origami".

Martedì 17 Febbraio

Ore 21-24: Esibizione gruppi ballo e Sfilata carri allegorici.

Venerdì 27 febbraio - Alle part-

tire dalle ore 18, presso la sala di Confindustria a Trapani, incontro sul tema "Il Vangelo della Famiglia. I

Sinodi sulla Famiglia". Interverrà Miguel Ángel Ortiz, Professore Straordinario di Diritto Matrimoniale Canonico presso la Pontificia Università della Santa Croce.

TASILET - TV LCD LED - AUDIO CAR - NOTEBOOK - FRIGORIFERI - LAVATRICI - LAVASTOVIGLIE
LOMBARDO ELETTRONICS FINANZIAMENTI A TASSO
SVUOTA TUTTO SOTTOPREZZO

Vieni, Entra, Guarda e se vuu, Compra!

TRAPANI - VIA VILLA ROSINA, 56
TEL. 0923.555250 - lombardoel@libero.it

CERCHIAMO GIOVANI AMBOESSI CHE VOGLIANO AVVIARSI ALL'ATTIVITÀ GIORNALISTICA E COLLABORARE CON LA NOSTRA REDAZIONE!

INVIARE CURRICULUM ALL'INDIRIZZO
REDAZIONE@LASBERLA.COM

JUPITER FLOPPA MENTRE LA TV FA SUCCESSO

Quando le stelle cadono a volte non esaudiscono desideri, ma semplicemente bruciano. Questo sembra il destino per l'ultima fatica dei fratelli Lana and Andy Wachowski. Dopo il loro capolavoro fantascientifico, la trilogia di Matrix, e una serie di film dello stesso genere ma meno fortunati (Speed Racer e Cloud Atlas) sembra che con Jupiter abbiano toccato il fondo artistico.

Un film sicuramente immaginifico ma che lascia un po' l'amaro in bocca per via della storia non del tutto originale. Nel film, Jupiter Jones (Mila Kunis), un'immigrata russa che pulisce i bagni per vivere, scopre di essere in realtà una principessa aliena. Dopo l'incontro fortuito con Caine (Channing Tatum), un guerriero interplanetario, Jupiter scopre che la razza umana non è originaria della Terra ma che è stata inseminata dalla stirpe di Abrasax e che Balem Abrasax (il candidato oscar Eddie Redmayne) è suo "fratello genetico", la vuole morta

perché non è altro che la reincarnazione casuale dei geni della matriarca Seraphi Abrasax. Da lì parte un'escalation che la porterà a diventare a diventare la prossima leader delle Abrasax Industries, una delle tante potenti dinastie aliene che dominano i pianeti abitabili dell'universo. Jupiter è costato 176 milioni di dollari, e pur avendo fatto sfoggio di attori belli e bravi manca di mordente e innovazione. Speriamo per il prossimo film. Per quanto riguarda il piccolo schermo invece ci sono novità in arrivo in casa DC Comics/CW. Quando The CW ha deciso di portare un eroe DC Comics per il pubblico televisivo, alcuni dubitavano la capacità di resistenza di Green Arrow con un serial televisivo tutto suo. Nonostante ciò, Arrow ha dimostrato di essere più di una semplice serie televisiva settimanale, ma la prima in un universo condiviso con gli altri eroi DC Comics. Da Arrow presto è stata tratta una nuova serie, o meglio uno spin-off, The Flash, e ci



sono già avvisaglie di spin-off aggiuntivi (The Atom, Vixen) o anche un possibile collegamento con la serie, in lavorazione, della CBS: Supergirl. Ma alcuni dei fan hanno messo gli occhi ancora più in alto, sperando di vedere il membro del team Arrow John Diggle (interpretato da David Ramsey) prendere il mantello di Lanterna Ver-

de, date le similitudini del suo personaggio con John Stewart, l'eroe dei fumetti più noto al pubblico più giovane come la Lanterna Verde nei cartoni animati della Justice League. Potrebbe sembrare come un sogno irrealizzabile, ma ora l'attore ci conferma che gli autori di Arrow stanno "prendendo in considerazione questa possibilità".

MATTARELLA MEGLIO DI CIAMPI E NAPOLITANO

Un discorso semplice a livello sintattico e chiaro nei contenuti: è quanto emerge dall'analisi del discorso di insediamento del neo Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, condotta grazie agli strumenti della linguistica computazionale dai ricercatori dell'ItaliaNLP Lab del CNR di Pisa per Parlarealmicrofono.it. Rispetto ai discorsi di insediamento dei suoi immediati predecessori - Giorgio Napolitano e Carlo Azeglio Ciampi - infatti, quello di Mattarella si caratterizza per la scelta di frasi brevi (in media soltanto 19 parole contro le 37 di Napolitano e le 25 di Ciampi) e con strutture sintattiche semplici (nel discorso di Mattarella solo il 28% delle frasi sono subordinate, mentre in quelli di Napolitano e Ciampi le subordinate erano il 38%). Grazie agli strumenti della linguistica computazionale, la ricerca ha potuto

quantificare quali sono le caratteristiche linguistiche che rendono il discorso di Mattarella più leggibile e dunque efficace. L'analisi sottolinea, ad esempio, che una delle frasi più facilmente comprensibili del discorso è quella in cui Mattarella spiega il compito di garante della Costituzione affidato alla figura del Presidente della Repubblica. Proprio la capacità di passare dall'astratto al concreto è uno dei punti chiave del discorso pronunciato da Sergio Mattarella: non è un caso che oltre il 71% dei termini scelti da Presidente appartenga al Vocabolario Fondamentale, ossia quei circa 2.000 termini che, secondo la classificazione di Tullio De Mauro, sono facilmente comprensibili a tutti i parlanti italiani. «Il discorso di Mattarella è un ottimo esempio di come il linguaggio della po-

litica si stia semplificando - sottolinea Patrick Facciolo, ideatore di Parlarealmicrofono.it. nonché speaker di punta di Radio Italia -. La necessità di essere più vicini alla gente, di rispondere a problemi sempre più stringenti e concreti, costringe la politica a scendere anche a livello linguistico dal piedistallo su cui si era arroccata nei decenni passati, e i dati dell'Istituto di Linguistica Computazionale del CNR ci aiutano a fotografare in modo più scientifico questo scenario». «Se negli anni Settanta un discorso quasi incomprensibile era spesso considerato segnale di competenza e di capacità dell'oratore - conclude Facciolo - oggi possiamo dire che il pregio maggiore di un politico sia invece quello di avvicinarsi quanto più possibile al linguaggio parlato dalle persone comuni».

ECCO DOVE TROVI LA SBERLA

- TRAPANI: Roxi Bar (Milo), Coffee and GO (autostazione), Bar Milo (via Marconi), Baby Luna (Villa Rosina), Radio Londra (via Marconi), Gattopardo (via C.A. Pepoli), Primus (via G.B. Fardella), Mirò (via G.B. Fardella), Grimon Café (via G.B. Fardella), Mediterraneo (Casina delle Palme), Bar Ligny (Torre Ligny), Bar Magic (via Mazzini), Moulin Rouge (via Virgilio), Fashion Café (passaggio a livello), Bar Rory (via Marsala), Caffè Salemi (via Salemi), Bar Kennedy (San Giuliano), Red Passion (Palazzo Venuti), Becool (Corso Piersanti Mattarella), Chiosco Bar (imbarco aliscafi), Smoking Coffee (via Nausica)
- XITTA: Circolo Fans Club 2000 (Xitta), Iron caffè (via Marsala), Bar Ritrovo (via Marsala)
- PACECO: Blu Bar (via San Francesco), Bar Sombroero (via Garibaldi)
- FAVIGNANA: Bar U Marinaru (porto), Bar del Corso (via Vittorio Emanuele), Bar Mazzini (Piazza Europa), Alternative Pub (Piazza Europa), Bar New Albatros (via Vittorio Emanuele), Bar Europa (Piazza Europa), Monique Bar (via Vittorio Emanuele), Caffè Aegusa (Piazza Matrice)

AFFILIATI ANCHE TU CHIAMA AL 0923 28140



L'ANGOLO DEGLI ANNUNCI

MERCATO

COMBINATA per legno, monofase, accessoriata, con lavorazioni di pialla filo, spessore, cavatrice, toupie e sega circolare, vendo euro 800,00. Tel. 3276592986

MOUNTAIN bike per uomo usata vendesi euro 30,00. Tel.3348167070

ATTREZZATURA per palestra, professionale, vendesi prezzo affare Tel.3885654492

PORTE in mogano, cinque, maniglie in ottone lucido ed una porta in mogano stile inglese, vendesi euro 600,00. Tel. 3298031468

SEDIA ortopedica con due motori, usata pochi giorni vendesi. Tel 3391937477

LAVORO OFFRO

CERCASI webmaster. Tel. 092328140

PERSONALI

PRIMA volta bellissima bionda massaggiatrice 24enne, splendida, decolté abbondante, coccolona, veri massaggi in tutti i modi completo relax, tutto con calma in ambiente pulito, riservato e climatizzato. Tel. 3279470806

PRIMA volta a Trapani, Luna, bellissima bionda, deliziosa, snella e sexy per massaggi rilassanti, tutto con molta calma. Tel. 3337060949